



# CLUB ALPINO ITALIANO

## Sottosezione di BOJANO

Data <sup>(1)</sup> :	<b>18 dicembre 2016</b>
Escursione <sup>(2)</sup> :	<b>L'anello di Monte Vairano – “SENTINELLE DI MONTE VAIRANO”</b> <b>Parco Archeologico e naturalistico di Monte Vairano</b> <b>Molise centrale, comuni di Campobasso, Baranello e Busso</b>
Referente <sup>(3)</sup> :	<b>Paolo Discenza 392-9542830, Sottosezione CAI Bojano</b> <b>mail: <a href="mailto:paolodiscenza@gmail.com">paolodiscenza@gmail.com</a> –</b> <b>Antonio Niro 328-3712745, CAI Campobasso -</b>
Difficoltà e tipo di escursione <sup>(4)</sup> :	<b>T (turistica)</b>
Collaborazioni <sup>(5)</sup> :	
Località e quota di partenza <sup>(6)</sup> :	<b>Campobasso, Loc. Parcheggio Area naturalistica - SP Cipranese direzione Busso.</b> <b>- da Campobasso: uscita Bivio di Busso proseguire direzione BUSSO, al Km 3+500 svoltare stradina destra in salita, 100 mt. parcheggio.</b> <b>- da Isernia: uscita Bivio di Busso/ospedale, proseguire direzione BUSSO, al Km 3+500 svoltare stradina destra in salita, 100 mt. parcheggio.</b> <b>- Appuntamento ORE 08:45 subito dopo Bivio di Busso Antistante Caseificio VALMOLISE</b>
Dislivello complessivo <sup>(7)</sup> :	<b>250 m. circa</b>
Quota massima raggiunta <sup>(8)</sup> :	<b>Monte Vairano (998,20)</b>
Durata escursione (tempo escluso soste) <sup>(9)</sup> :	<b>5 ore (sono previste soste nella zona archeologica e pranzo a sacco autogestito presso la Casetta del Guardino)</b>

### Descrizione motivi d'interesse:

L'escursione di tipo Turistica, si sviluppa interamente all'interno del Parco Naturale Archeologico Attrezzato di Monte Vairano nei territori dei comuni di Campobasso, Baranello e Busso. Detto parco cinge interamente la collina di Monte Vairano che dal Bosco Faiete alle porte di Campobasso e si sviluppa fino all'abitato di Busso, con un'estensione di circa 970 ettari di cui 700 boscati che costituiscono il polmone verde del Molise Centrale e del circondario di Campobasso.

Il Parco Naturalistico ed Archeologico nasce nella metà degli anni '80 per volere della Comunità Montana Molise Centrale e delle amministrazioni comunali dei territori interessati, successivamente riconosciuto come area SIC (sito di interesse Comunitario) date le sue peculiarità ambientali e naturalistiche.

All'interno dell'area parco, si trova uno dei più interessanti ritrovamenti archeologici del periodo Sannita costituito da un sito fortificato già noto verso la fine del XIX sec. Solo nei primi anni '70, a seguito di alcune campagne di scavo, vennero portate alla luce mura, strade e mosaici ancora oggi in fase di studio da parte degli studenti del Corso di laurea in Beni Culturali dell'Università degli Studi del Molise.

Nel corso degli ultimi anni sono state diverse le campagne di scavo per ampliare il sito archeologico, la più importante appena l'estate scorsa con un notevole ampliamento dello scavo con ritrovamento di un

decumano e ulteriori mura della città fortificata.

Dagli studi effettuati, si è accertato che il Monte Vairano sarebbe stato frequentato fin dal IV sec. a.C. ed è proprio a tale periodo che va ricondotta buona parte delle strutture rinvenute. Le tracce di mura perimetrali in opera poligonale si estendono per oltre 3 Km e lungo il percorso sono state rinvenute tre porte di ingresso all'abitato sannitico.

Diverse sono le strutture pubbliche individuate, come "la cisterna" e "l'horreum." La parte dell'abitato indagato, oggi in gran parte ricoperto per problemi di conservazione, è quello in prossimità della Porta meridionale, dove è stata rinvenuta una tipica abitazione dell'epoca soprannominata "Casa di L.N." per avervi rinvenuto le lettere L N su un resto laterizio.

Non ancora note sono le vicende di tale insediamento in epoca romana, tuttavia la presenza di un antico castello (probabilmente risalente al XV sec.) nel punto più alto del Monte Vairano testimonia la presenza dell'abitato in tutto il medioevo

Dal punto di vista del paesaggio forestale, quest'area è caratterizzata da querceti misti a latifoglie, con specie dominanti il Cerro, Carpino, Sorbo, Acero campestre, l'Olmo minore il Corniolo e l'Abete Bianco nella zona del "Casino Altobello".

All'interno del bosco di Monte Vairano, si rinvengono ancora le tipiche Casette dei Guardiani, quali punti di appoggio per i Guardaboschi e che fungevano in alcuni casi anche da abitazione, come quelle di Campobasso e Busso, altre invece da appoggio, come quella di Baranello. Dette casette" erano quindi collegate, tra loro, da una fitta rete sentieristica che permetteva ai guardaboschi di vigilare sull'intero territorio di rispettiva competenza.

L'escursione, pertanto, propone di ripercorrere una parte di quei sentieri quasi del tutto abbandonati ed in parte trasformati in mulattiere o sterrate che si diramano tra il bosco e l'area archeologica, fino ai resti dell'antico castello, proprio nel punto panoramico che offre eccezionali viste mozzafiato. Da un lato il Massiccio del Matese dai confini con la provincia di Benevento fino a Monte Patalecchia, dall'altro le Mainarde e gran parte del profilo dei monti della Maiella.

### **Descrizione ITINERARIO:**

Il percorso partirà dal Parcheggio all'ingresso dell'area faunistica lungo la SP Cipranense che conduce a Busso, nei pressi di casale Santoro, antica stalla trasformata in centro polifunzionale, si percorre la mulattiera che attraversa la Fonte Salcia e la successiva Pineta, opera di rimboschimento degli anni 70", fino alla Fonte Canale ("*Ad Canales*" della *tabula Peutingeriana* - quando Baranello era Canales), avamposto dell'area archeologica; da qui visita al "terrazzo panoramico" realizzato negli anni 90" con i lavori del parco, dove la vista panoramica si apre a sud sulle verdeggianti campagne di Baranello e con sullo sfondo il Monte Saraceno di Cercemaggiore ed il massiccio del Matese con una vista che spazia da Campitello di Sepino fino al Monte Patalecchia.

Da qui si salirà nell'area più alta dove si effettuerà una visita agli scavi. Si riprende il sentiero sempre all'interno della boscaglia percorrendo la cresta della collina in direzione nord-est fino a raggiungere il punto più alto (998,20 m.) di Monte Vairano, dove sono presenti i ruderi dell'antico castello. La zona denominata dai locali anche "il bersaglio" considerata la visibilità che si può avere a 360° ed in particolare sull'alto Molise e sui siti di interesse archeologico di Duronia e Pietrabbondante. Lo sguardo a Nord-Est, invece, mette in risalto il Bosco Faiete con, sullo sfondo, la città di Campobasso e il Castello Monforte, i monti della Daunia e Ferrazzano.

Da qui inizia la discesa per raggiungere il secondo tratto del Sentiero dei Guardiani che attraverso le due pinete di Monte Vairano e Colle del Carpine ci porteranno all'omonima casetta del Guardiano in agro di Busso (qt. 939).

Sosta per uno spuntino nell'area antistante la Casa del Guardiano, che ha subito una importante ristrutturazione negli anni 90", conservando il particolare stile di architettura dei prospetti.

Il sentiero di ritorno percorre in parte quello dell'andata ma subito dopo la pineta si imbecca la discesa lungo il canale di Colle Vedrizzo (qt. 850) e la successiva stradina forestale che ci riconduce alle c.d. Piane Melaine (qt. 940) (area archeologica già visitata).

Si prosegue in direzione Campobasso, lungo l'antica "Via per Busso", oggi stradina forestale, lungo la quale si potrà osservare l'orto botanico spontaneo con successiva visita al "Casino Altobello" ed omonima area

faunistica.

Il “Casino”, fu dimora di campagna di Giuseppe Altobello, medico e zoologo vissuto alla fine dell’800”, appassionato e studioso della fauna appenninica.

Il rientro al parcheggio percorrendo la carrareccia che costeggia in parte il recinto dell’area faunistica oggi priva di animali in cattività.. Buona passeggiata .....!!!

**Equipaggiamento:**

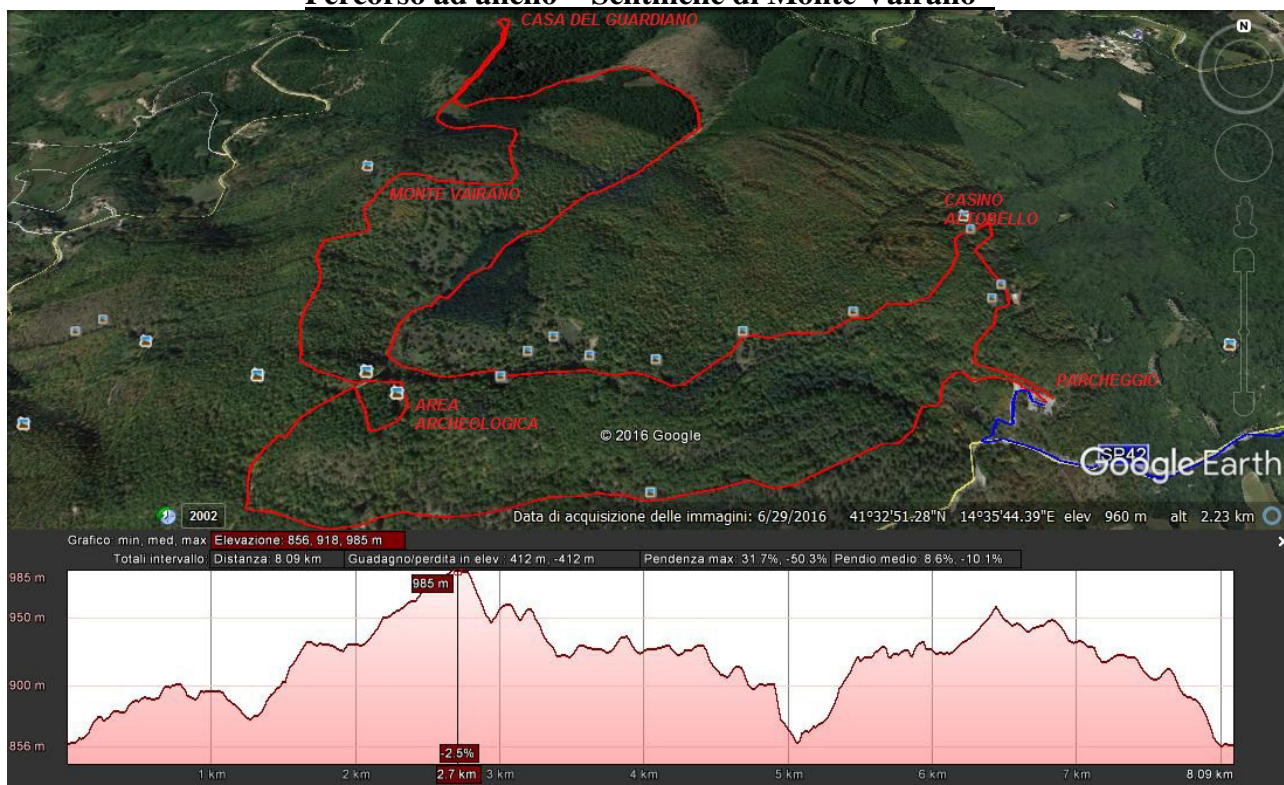
Scarponi, bastoncini, cappello, giacca a vento, zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, binocolo, coltellino multiuso, crema solare, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie). Cibo ed acqua sufficienti all’escursione. Indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.). Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla).

Cartografia di riferimento: Tav. IGM, F° 162 – IV S.E.

Per adesioni ed informazioni contattare il referente entro	<b>entro Venerdì 16 dicembre 2016,</b> <b>presso sedi CAI e/o direttamente ai referenti</b>
Appuntamento:	<b>Bojano piazza Roma (Municipio) Ore 8.30</b>
	<b>Ore 8.45 - Bivio di Busso Antistante caseificio VALMOLISE</b> <b>Ore 9:00 - parcheggio Area Faunistica Montevairano - SP</b> <b>Cipranese direzione Busso Km. 3+500</b> <b>Ore 9:15 -PARTENZA ESCURSIONE</b> (v.file GPS)
Spostamenti:	mezzi propri
Partenza escursione:	<b>ore 9:15</b>
Rientro previsto:	ore 16:00 circa fine escursione
Riunione pre-escursione:	<b>Venerdì 16 Dicembre dalle ore 18.30</b> presso la sede sociale loc. terre Longhe – Bojano.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell’escursione, e sentito il parere del referente. E’ obbligatoria la prenotazione ed il versamento della quota assicurativa di euro 7.00 che, salvo diverse indicazioni, andrà fatta presso le sedi CAI entro le ore 20.00 del venerdì precedente l’escursione.

## Percorso ad anello "Sentinelle di Monte Vairano"



## Come raggiungere il punto di partenza dell'escursione

